D.D.G. n. 961

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *"Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana"* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *"Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n.3."*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;

VISTA il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n.50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;

VISTO il D.D.G. n.2101 del 29 dicembre 2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A. all'arch. Antonino Polizzi con decorrenza dal 02 gennaio 2026;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n.394 *"Legge quadro sulle aree protette"* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 e ss.mm.ii. recante "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la legge regionale 09 dicembre 1980, n.127 recante "*Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n.9: *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale"*, articolo 91 *"Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n.7 *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n.9 *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilita' regionale"*, art.73 *"Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale"*;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2024, n. 6 "*Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei*";

VISTO il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei "*Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio*";

VISTO il D.A. 14 febbraio 2022, n.36 pubblicato in data 2 marzo 2022 sul sito istituzionale di Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la Delibera di Giunta n.48 del 26 febbraio 2015 concernente: *"Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA)"*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n.3;

VISTI il D.A. 17 maggio 2016, n.207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.) e il D.A. 15 dicembre 2021, n.265/GAB di attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S.;

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n.230/GAB ed in ultimo dal D.A. 30 dicembre 2025, n.367/GAB;

VISTO il D.A. n.57/GAB del 31 ottobre 2023 con il quale l'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha approvato l'aggiornamento dei "*Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio";*

VISTA l'istanza n.3800, trasmessa in data 05 giugno 2025 ed acquisita in pari data al protocollo D.R.A. al n. 39383 con la quale l'amministratore della ditta Leone La Ferla S.p.a. (P.I.V.A. 00003320892) con sede legale in Melilli (SR) Via Giuseppe La Ferla n.1, ha richiesto, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii., l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto autorizzativo della cava di calcare denominata convenzionalmente Petraro San Giuliano - La Ferla 1 in territorio del comune di Melilli (SR) individuata nei "*Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio"* come area di piano di primo livello denominata SR 04.I;

VISTO il proprio D.D.G. n. 146 del 02 febbraio 2026 con il quale è stato disposto di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con prescrizioni il progetto autorizzativo della cava di calcare denominata convenzionalmente Petraro San Giuliano - La Ferla 1 in territorio del comune di Melilli (SR);

CONSIDERATO che per mero errore materiale nel corpo del decreto la cava è stata localizzata catastalmente nelle particelle nn. 541-542-543-544-545-546-547-548-549 del foglio di mappa n. 9 del NCT del Comune di Melilli

CONSIDERATO che la cava di calcare Petraro San Giuliano - La Ferla 1 ricade catastalmente all'interno delle particelle nn.541 (*partim*) - 542 (*partim*) - 543 - 544 (*partim*) - 545 (*partim*) - 546 - 547 - 548 - 550 - 551 - 552 - 553 - 554 - 555 - 556 (*partim*) - 557 - 558 (*partim*) - 559 (*partim*) - 561 (*partim*) - 587 (*partim*) del foglio di mappa n. 9 del NCT del Comune di Melilli;

RITENUTO per quanto sopra considerato necessario procedere alla modifica del D.D.G. n. 146 del 02 febbraio 2026 con i corretti dati catastali;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine della vigente normativa;

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni sopra riportate, l'art. 1 del D.D.G. n. 146 del 02 febbraio 2026 è così modificato:

si dispone di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., il progetto autorizzativo della cava di calcare denominata convenzionalmente Petraro San Giuliano - La Ferla 1 in territorio del comune di Melilli (SR) - individuata nei "Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio" come area di piano di primo livello denominata SR 04.I e catastalmente ricadente nelle particelle nn.541 (partim) - 542 (partim) - 543 - 544 (partim) - 545 (partim) - 546 - 547 - 548 - 550 - 551 - 552 - 553 - 554 - 555 - 556 (partim) - 557 - 558 (partim) - 559 (partim) - 561 (partim) - 587 (partim) del foglio di mappa n. 9 del NCT del Comune di Melilli proposto dalla ditta Leone La Ferla S.p.a. (P.I.V.A. 00003320892) con sede legale in Melilli (SR) Via Giuseppe La Ferla n.1, con le seguenti condizioni ambientali:

Articolo 2

Il presente provvedimento integra e modifica il D.D.G. n. 146 del 02 febbraio 2026. Sono fatte salve tutte le condizioni ambientali e obblighi derivanti dal predetto decreto dirigenziale.

Articolo 3

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 19 comma 11 del D. Lgs. n.152/2006, sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato ed in ossequio all'art. 98 della L.R. 07/05/2015 n. 9 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (https://si-vvi.regione.sicilia.it), Codice Procedura n.3960 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 11/06/2026

Il Dirigente Generale
Calogero Beringheli

